

Giornale Italiano Fatto per gli Italiani

THE ITALIAN DAILY NEWS

Vive e Lotta e Difesa del Nome Italiano

L'ITALIA

Organo Quotidiano ed Eco degli Interessi delle Colonie Italiane nella Costa del Pacifico e negli Stati dell'Ovest THE MOST PROGRESSIVE ITALIAN DAILY WITH THE LARGEST CIRCULATION OF ANY FOREIGN PAPER WEST OF CHICAGO

PREZZI D'ABBONAMENTO

Table with subscription rates for 'L'ITALIA' and 'LA VITA ITALIANA' in various locations like San Francisco, New York, and Chicago.

ISSUED EVERY DAY EXCEPT SUNDAY

IL PIÙ VECCHIO E DIFFUSO QUOTIDIANO ITALIANO ALL'OVEST DI NEW YORK

Socio Perpetuo e Benemerito della Società "DANTE ALIGHIERI" di Roma

L'ITALIA PRESS CO., Proprietaria Ing. ETTORE PATRIZI, Direttore

118 COLUMBUS AVENUE SAN FRANCISCO, CAL. TELEFONI: DOUGLAS 1646—HOME C 3679 Indirizzo per Lettere: P. O. Box 2554

ENTERED AT S. F. P. O. AS 2ND CLASS MAIL MATTER

L'ITALIA FORZA I DARDANELLI! IL VAPORE "CARPATHIA" È GIUNTO IERI A NEW YORK

Dodici corazzate italiane radunate alla bocca del famoso stretto - I forti turchi fanno fuoco - Una corazzata italiana sommersa?

Tragici racconti di orrore e di dolore

(Telegramma Speciale all'ITALIA)

ROMA, 18 - Si e' sparsa la notizia che la flotta italiana ha iniziato un'azione decisiva nelle acque dell'Esgeo. La notizia ha provocato vivo entusiasmo. In tutte le città hanno luogo dimostrazioni di delirante patriottismo.

DA TRIPOLI

(Nostro Dispaccio Particolare) ROMA, 18 - Si hanno i seguenti particolari sull'ultima brillante operazione militare:

Il Generale Garioni approfittava della persistente dispersione del nemico per consolidare l'operazione di Bucchiera. L'operazione venne eseguita dal 60.° fanteria, dal genio e dai servizi sussidiari, parte a guado e parte su galleggianti che traversavano la baia, mentre il battaglione degli ascari proteggeva il nostro fianco sinistro e le artiglierie delle navi erano pronte a proteggere la traversata della baia, larga tre chilometri, eseguita per compagnie. La traversata durò tutta la giornata del 15 indimenticabile. Le truppe costruirono subito delle trincee.

I nostri aviatori

(Nostro dispaccio particolare) È giunto a Bucchiera l'aereo capitano del Tenente Palma portando il suo bagaglio. Il viaggio fu arduissimo e si compì senza incidenti.

Piccole operazioni

(Nostro dispaccio particolare) Nei giorni passati un nucleo di ne-

Spunti ed Appunti di Politica Americana

Il Presidente Taft, parlando di un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

Un assassino commesso da un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

Un assassino commesso da un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

Un assassino commesso da un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

Un assassino commesso da un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

Un assassino commesso da un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

Un assassino commesso da un gruppo di persone o anche da una folla di popolo, non cessa di essere assiduo, ed è degno della stessa riprovazione e condanna come se fosse commesso da singola persona.

ALLE PORTE DEI DARDANELLI

LONDRA, 18 - Nel pomeriggio di oggi si è udito all'ingresso dei Dardanelli il fragore delle corazzate italiane vomitanti fuoco.

Si crede che la flotta italiana abbia iniziato l'attacco alle fortezze turche sulle sponde dello stretto.

COSTANTINOPOLI, 18 - Si afferma che la flotta italiana sia apparsa all'ingresso dello Stretto dei Dardanelli.

Si dice che una corazzata sia già affondata in seguito al fuoco dei forti turchi.

ATENE (Grecia) 18 - Due divisioni della squadra italiana, un totale di 12 corazzate, sono passate ieri nei pressi dell'Isola di Schiro nel Mare Egeo, diretta alla volta del nord.

WASHINGTON, 18 - Secondo le informazioni ricevute dall'Ambasciatore turco il fuoco dei forti turchi dei Dardanelli avrebbe respinto la flotta italiana che tentava forzare il passaggio dello Stretto.

Un'altra squadra italiana ha bombardato le caserme e i depositi di munizioni nell'Isola di Sams.

IL RE NON VUOL FESTE

ROMA, 18 - Il giornale "La Vidice" afferma che il Re non interverrà all'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia, volendo astenersi da qualunque festa durante la guerra.

Commenti giornalistici

(Nostro dispaccio particolare) ROMA, 18 - Il "Popolo Romano" commentando il malvolere della Turchia dinanzi alle proposte di pace, dice che la Turchia vorrebbe assumere di fronte all'Europa l'aspetto di vittima e provocare così il dilungarsi di un conflitto, decidendo la nostra longanimità.

Quando parlo dell'America, non parlo d'una razza, ma di un popolo, composto di razze d'individui tutti naturalizzati cittadini, ossessanti alle leggi, i discenti di diritti dei coloni sono pochi e costituiscono la minoranza, mentre i stranieri naturalizzati o figli di stranieri costituiscono la grande maggioranza del popolo americano. Il termine "America" è grande come tutto il continente. L'America vive nel cuore di ciascuno, che voglia trovare un paese dove lavorare e realizzare i suoi sogni di prosperità.

Questo è il sentimento di Wilson e le sue premure nello scagionarsi dall'accusa d'insultare degli italiani - scrive in "Gazzetta di Boston" - sono a noi di grande ammaestramento: quello della grande importanza del voto elettorale e della necessità di metterci in grado di usarlo. Perché vi è un precedente, che ha messo addosso ad Wilson una parva indovolata, e chi sa quanto l'ha fatto pentire d'aver scritto quella magna, bugiarda del resto, contro l'immigrazione straniera e italiani specializzati.

Il precedente rimonta a Bryan, candidato che del partito democratico opponeva a McKinley nel 1896. William J. Bryan, quale articolista di un giornale di Lincoln, Nebraska, aveva qualche tempo prima di aspirare alla presidenza, scritto in modo poco lusinghiero degli italiani e non valsero le spieziosità e ritrattazioni a consigliargli il favore dei democratici italo-americani, che specie sulla Costa del Pacifico lo combattevano ad oltranza votando per McKinley.

Wilson correrà lo stesso rischio coll'aggravante che dal 1896 a oggi il numero degli elettori italo-americani si è per lo meno triplicato ed il loro voto potrà pesare molto sulla bilancia elettorale.

Ci telegrafano da New York in data 16 aprile che il vapore "Duca d'Aosta" della Navigazione Generale Italiana è arrivato a quel porto e che i passeggeri sbarcarono ieri, 17.

NEW YORK, 18 - Alle 9.30 di questa sera è giunto in porto il vapore "Carpathia" recante a bordo settecento superstiti del naufragio del Titanic e diecentocinquanta cadaveri.

Ma spettacolo più triste si ricorda negli annali della storia cittadina. Una folla immensa assistette, muta e commossa, all'ingresso nella baia del funebre convoglio.

Dai superstiti si è appreso che il capitano Smith del "Titanic", appena avvenuto l'orribile urto, si fece saltare la cervella sul ponte del comando. Anche il capo macchinista si suicidò.

Il maggiore Butt, freddò a colpi di rivoltella otto uomini che tentavano di mettersi in salvo passando sopra alle donne.

I passeggeri sbalottati fecero sforzi enormi e disperati per salvarsi. Gli ufficiali del Titanic si trovarono incapaci ad arrestare la marea dei passeggeri cercando rifugio e salvezza. Essi riuscirono però a condurre fuori del bastimento parecchie donne e fanciulli ed a calarli nei battelli di salvataggio.

Parecchie donne morirono causa il freddo micidiale, parecchie di esse impazzirono.

Allorché il Carpathia giunse al molo due donne superstiti vennero condotte a terra in preda ad un violento accesso di pazzia. Una delle prime notizie sparse fra la folla fu quella che il Maggiore Butt, aiutante di campo del Presidente Taft era morto da bravo affondando con gli altri nella profondità dell'Oceano.

Prima di morire il Butt aveva dato prova di grande coraggio e di sangue freddo, aiutando gli ufficiali a mettere in salvo le donne ed i fanciulli. Ad un certo punto alcuni uomini che si videro sacrificati alle marmi, alle vedove ed ai fanciulli, si trasformarono in tanti animali feroci e cominciarono a gridare, ad imprecare, a piangere ed a lamentarsi. Il padre e la confusione, mescolarono il colmo; i noverci e milionari tremavano in faccia alla morte. Il Maggiore Butt, da vero militare, fronteggiava la situazione colla rivoltella in pugno e non esitò a far fuoco contro quei disperati, che tentavano di violare le leggi dell'umanità e della cavalleria.

Il Capitano Smith sembrava diventato matto e tentò di suicidarsi. Alcuni marinai gli strapparono di mano l'arma, egli allora fu gettato sul ponte del comando e visto che tutto era vano e inutile che si poteva fare, si fece, si bruciò la cervella. Egli non si era certo sentito il coraggio di assumere in faccia al mondo le responsabilità della più grande catastrofe marittima che la storia ricordi.

Continua in New York l'immensa emozione della folla. Scene di dolore e di disperazione sono avvenute lungo il molo. Allo sbarco dei duecentocinquanta cadaveri la commozione della folla non ha avuto limiti. Si trovavano presso al molo parecchie centinaia di monache e di preti recanti le preghiere dei defunti.

WELLFLEET, Mass. 18. - La stazione radiotelegrafica Marconi è stata la notte scorsa in comunicazione col vapore Carpathia per oltre due ore. Si sono potuti così apprendere parecchi particolari della catastrofe del "Titanic".

Un panico indescribibile s'impadronì del passeggeri allorché il bastimento andò ad urtare contro le montagne di ghiaccio. La collisione fu così tremenda che parecchie parti del battello rimasero sconquassate.

Il Cap. Smith che si trovava sulla passerella non si accorse dell'enorme blocco di ghiaccio che ostruiva il passaggio al bastimento. Egli si affrettò ad ordinare macchina indietro ma era troppo tardi. La velocità alla quale era spinto il bastimento era troppo grande. L'urto fu terribile. Il gigantesco battello cominciò ad oscillare; delle immense ondate d'acqua cominciarono a penetrare nei suoi fianchi ed in pochi minuti le macchine rimasero allagate. Duecento uomini dell'equipaggio, che già si erano ritirati nelle loro cabine, annegarono senza che avessero il tempo di salvarsi; di lì a poco il bastimento fu immerso nell'oscurità; la telegrafica senza più rimase paralizzata. Il Cap. Smith concepì l'entità del disastro, e sfinito ebbe la forza di dare i comandi del momento. I battelli di salvataggio furono fatti immediatamente discendere nelle acque ed al-

le donne ed ai fanciulli fu impartito l'ordine di mettersi in salvo.

NEW YORK, 18. - Si ha da Southampton: delle scene pietosissime avvengono continuamente intorno agli uffici della White Star Line. E' oggetto di vivi commenti il fatto che il manager della compagnia si sia salvato dal naufragio. Egli si trova a bordo del Carpathia, ma è opinione generale che non oserà sbarcare a New York. Si crede che egli si renderà immediatamente in Inghilterra. La maggior parte dei superstiti dell'orrendo naufragio si trovano in uno stato di angoscia che rasenta la follia.

L'inchiesta Parlamentare WASHINGTON, 18. - Il Parlamento americano ha deciso d'indagare immediatamente un'inchiesta sull'orribile disastro del Titanic allo scopo di stabilire le responsabilità della compagnia. Il Senato ha nominato una commissione incaricata di investigare sul terribile caso.

Le vittime e i superstiti del "Titanic" L'ufficio della White Star Line ha reso note le seguenti cifre relative ai superstiti ed alle vittime del vapore "Titanic":

I superstiti: Passeggeri di cabina 281; passeggeri di terza classe di cui si conosce il nome 120; passeggeri di terza classe di nome ignoto, 33; uomini d'equipaggio 165. Totale 705.

Le vittime: Passeggeri di prima classe, 172; passeggeri di seconda classe 189; passeggeri di terza classe 453; equipaggio, inclusi tutti i marinai ad eccezione di quattro ufficiali, 700. Totale 1514.

Le vittime più notabili NEW YORK, 17. - Si da oramai come certa la morte del Maggiore Butt, aiutante di campo del Presidente Taft, di Isidoro Strauss, commerciante milionario del più noti degli Stati Uniti, del Colonnello miliardario Jacob Astor, del valoroso e vecchio giornalista inglese W. Stead, corrispondente dell'Examiner da Londra, di Francis D. Millet, il famoso pittore americano e di altri.

Il Presidente Taft si trova in continua comunicazione cogli uffici della White Star Line per avere notizie precise sul fatto incontrato dal suo aiutante di campo Butt. Il Presidente nutre ancora speranza di vedere il nome del suo fido aiutante nella lista dei superstiti al terribile naufragio.

Le condoglianze dell'Italia ROMA, 18. - Re Vittorio Emanuele ha spedito un affettuoso dispaccio al Presidente Taft esprimendogli il dolore del popolo italiano per il terribile disastro che così crudelmente ha colpito la nazione americana.

Ha telegrafato anche Papa Pio X. Il Sindaco Nathan ha telegrafato al Presidente Taft le condoglianze sue e della città di Roma per la catastrofe del "Titanic".

L'impressione in tutto il mondo Al Presidente Taft sono giunti affettuosi dispacci da tutti i capi delle nazioni europee. Hanno telegrafato: il Re d'Inghilterra, il Re del Belgio, il Presidente della Repubblica Francese e l'Imperatore Guglielmo.

Un appello della Croce Rossa WASHINGTON, 18. - Alla Casa Bianca ha avuto luogo quest'oggi una conferenza tra Mr. Nagel, Ministro del Lavoro e Commercio, C. D. Hillis, Segretario del Presidente Taft e Miss Mabel Boardman che è a testa della Croce Rossa Americana.

Si crede che essi abbiano deciso di lanciare al paese un appello in nome della Croce Rossa per la raccolta di fondi a pro dei naufraghi più poveri del "Titanic".

Il Capitano e il Proprietario Ha destato ovunque enorme impressione e ha suscitato commenti vari il fatto che Mr. Ismay, uno dei proprietari della "White Star Line" che viaggiava sul "Titanic" si sia salvato insieme alle donne e ai fanciulli, anziché perire con gli ufficiali e i marinai del suo bastimento.

Lo strano fatto ha ispirato questa vigorosa e agitata poesia a B. Hecht del "Record Herald" di Chicago:

"Il Capitano rimase dove un capitano deve rimanere, Perché la legge dei marinai è terribile, Il proprietario se ne scappò prima che la nave affondasse. No! si curò di legge alcuna.

Il Capitano rimase al posto dove un capitano deve restare quando un bastimento affonda. Ma il proprietario si mise alla testa delle donne fuggenti perché un proprietario non deve annegare.

Il Capitano annegò come doveva un uomo del suo grado e invece il proprietario se ne fuggì, la tomba del capitano fu il ponte e da bravo si guadagnò la sua paga di marinaio.

Rimanere al proprio posto in faccia alla triste morte di notte e sul mare, questo è dovere del marinaio; ma fuggire col la folla è il nobile diritto del proprietario.

Mrs. Astor moribonda? NEW YORK, 18. - Corre la voce che Mrs. Astor, la moglie giovanetta del Colonnello John Jacob Astor che morì col "Titanic" è moribonda a bordo del "Carpathia".

NEW YORK, 18. - Il vapore "Carpathia" recante a bordo i superstiti del terribile naufragio del "Titanic" è atteso qui per domani 19.

ARTE E ARTISTI

La "Conchita" di Zandonai

La nuova opera del maestro Zandonai, l'autore del "Grillo del Focolare", lavoro ispirato al più puro romanticismo, fu ascoltata ai Costanzi di Roma con manifesta compiacenza, ma non suscitò nell'uditorio sentimento ardente o fremiti di commozione.

Egli è che il libretto, tratto dal famoso romanzo di Pierre Louis: "La Femme et le Pantin", nel suo desolato verismo, materiato di perversità e di vita, non sembra il più adatto ad ispirare un poeta e un musicista e ciò spiega come nella riduzione scenica di Vaccaire e Zangarini, che così profondamente si distacca dal soggetto iniziale, le figure principali, pur serbando taluni tratti fondamentali, acquistano ed assumono caratteri ed atteggiamenti che ne modificano la fisionomia.

Ma anche attraverso queste indispensabili variazioni per cui "Conchita" può parere qualche volta una sentimentale, e "Mateo il fantoccio" trovare accenti di coraggio e gesti di eroe, il libretto ha troppi coefficienti negativi per ispirare a un compositore un'opera resistente agli urti della critica e del tempo. Qualunque possa essere il valore di un maestro, esso non riuscirà ad annullare i difetti organici di un libretto al quale mancano la vita e il movimento, e dove i personaggi non rivelano né studio d'animo, né caratteri e si trascinano stentatamente attraverso episodi superflui ed ingombranti, composti per dare un simulacro d'azione ai quattro atti.

Nel complesso però, l'opera del maestro Zandonai, almeno secondo come giudicano i critici di Roma, si impone per il complesso lavoro orchestrale e polifonico, trattato con mano sicura, con una tecnica che conosce tutte le conquiste, per la ricchezza e la vivacità del colore, per la trattazione squisita di episodi poeticamente pittorici, ma che non persuade, non avvince per originalità creatrice, per genialità di espressione, per impeto lirico.

Temperamento più lirico che drammatico, più descrittivo che passionale, mentre raggiunge effetti notevoli nelle scene di sentimentalità delicata e nella pittura d'ambiente l'autore è costretto ad esagerare nelle situazioni drammatiche.

"Conchita" verrà rappresentata parecchie volte in Italia e forse anche in America la stagione prossima.

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE

UDIENZE PAPALI

(Dispaccio telegrafico) ROMA, 18. - Il Papa ha ricevuto in udienza privata Mons. Giovanni Bonzano, il nuovo Delegato Apostolico presso gli Stati Uniti, che è partito subito alla volta degli Stati Uniti. Il Pontefice incaricò Mons. Bonzano di recare la sua apostolica benedizione a tutti i cattolici degli Stati Uniti.

SUCIDIO DI UN MILIONARIO

(Dispaccio telegrafico) NEW YORK, 18. - Certo Charles Bruno, fabbricante di strumenti musicali, si è suicidato ieri, nel suo ufficio, con un colpo di rivoltella ed è morto istantaneamente. Aveva 67 anni. Si crede che sia stato spinto all'atto fatale per motivi di salute.

IL GENETLIACO DI MORGAN

(Dispaccio telegrafico) NEW YORK, 18. - Notizie giunte da Aix Les Bains (Francia) recano che il miliardario Pierpont Morgan ha celebrato ieri il suo 75.° anniversario. Le condizioni di salute del grande finanziere sono eccellenti.

Divorzio che e' causa di suicidio

PENDLETON, Ore. 17. - Ecco un tristissimo caso, dovuto al soverchio abuso del divorzio. Nell'ottobre dello scorso anno la Corte del Circuito di Pendleton, Ore., aveva concesso il divorzio alla signora Viona Henselman sulla solita accusa di crudeltà, unitamente ad altri cinque casi, nel qual anche il divorzio era stato concesso nel breve tempo di una sola ora di sessione; 20 minuti di discussione per ciascun caso! Legge speciale, in America!

Il motivo però, per quel che riguarda Viona Henselman, meritava ben più serio ponderamento per parte del giudice che pronunciò il decreto. Si trattava di uno dei soliti futili casi. Nell'agosto dell'anno scorso il signor J. Hesse Henselman, fece cadere disavvertitamente una seggioia sui piedi di sua moglie, Viona, e, non credendo di averle fatto un gran male, rise di buon umore mentre essa gridava nel dolore! La moglie indignata, fece domanda di divorzio, su l'accusa di crudeltà; divorzio che, come diciamo, in poco più di un quarto d'ora di discussione essa ottenne.

L'altro giorno Henselman, che amava veramente sua moglie, disperato di veder rovinata la sua famiglia, si uccise tirandosi un colpo del suo COSTA Winchester in direzione del cuore. Henselman era un impiegato della Oregon, Washington Railway and Navigation Co., addetto al "tax department" nel Selling Building e prima di uccidersi scrisse una lettera ai suoi parenti in Pendleton, Ore., nella quale esprimeva i motivi del suicidio, accedendo alla lettera stessa il ritaglio del giornale che all'epoca del divorzio ne aveva pubblicata la notizia.

Due piccoli orfan rimangono a piangere la fine del loro padre: Edward Roddy e Georgiana.

La pastorale del Patriarca di Venezia

VENEZIA, 10. - Grande impressione ha suscitato nella città la pastorale del Patriarca di Venezia S. E. Cavallari Monsignor Aristide affissa in tutte le chiese dalla quale nulla si rileva della notizia antecedentemente trasmessa che il Pontefice avrebbe udito il suono del campanone del ricostruito campanile di San Marco, a mezzo di un filo speciale che, per disposizione del Ministero delle Poste e Telegrafi, collegherà la cella campanaria col palazzo del Vaticano. Si vocifera che il Pontefice abbia rifiutato la gentile offerta del governo italiano.

QUOTAZIONI DELLA RENDITA ITALIANA E DEL CAMBIO

Table with exchange rates and interest rates for various locations like London, Paris, and Berlin.